



COMMUNICATO STAMPA

DiEM25 e MERA25, sia contro Trump che contro l'establishment democratico che lo ha creato

DiEM25 si oppone fermamente alla sua rielezione come presidente degli Stati Uniti. Il suo ritorno al potere è un chiaro promemoria delle divisioni e delle frustrazioni provate da milioni di persone negli Stati Uniti, il risultato di oggi ci dimostra senza ombra di dubbio che tantissimi sono disincantati da un sistema politico che li ha ripetutamente delusi, non è un caso il fatto che sia la prima volta dopo 20 anni che il partito repubblicano abbia vinto il voto popolare. La vittoria di Trump sottolinea una crisi più profonda della politica americana, che non è guidata solo da lui stesso, ma dalla perdurante inefficacia e accondiscendenza dell'establishment democratico.

Citazione di Federico Dolce di MERA25 Italia:

"Il risultato di oggi è la dimostrazione che il partito Dem non è a contatto con la realtà, è incapace e ha commesso gli stessi errori del centrosinistra antiberlusconiano, coi medesimi risultati. Adesso tutto il mondo dovrà convivere con le conseguenze"

Citazione di Yanis Varoufakis:

"Trump è più di una catastrofe politica; incarna un attacco diretto ai diritti fondamentali delle donne, dei migranti e di tutti coloro che osano resistere all'oppressione. Calpesta le libertà riproduttive, mina la dignità dei più vulnerabili e si fa beffe del concetto stesso di giustizia. Paradossalmente, però, per l'Europa Trump potrebbe essere lo shock necessario—un catalizzatore distruttivo che ci costringe a rompere la nostra dipendenza da Washington. La vera indipendenza dell'Europa richiederà proprio questa spaccatura, costringendoci ad abbandonare il nostro ruolo di vassalli degli Stati Uniti".

Per decenni, il Partito Democratico ha trascurato i bisogni degli americani comuni, offrendo cambiamenti incrementali e politiche che favoriscono i pochi a scapito dei molti, invece di soluzioni genuine alle crescenti crisi del nostro tempo. La loro indifferenza nei confronti di una vera riforma e il loro tacito sostegno alle ingiustizie all'estero, compreso il genocidio in corso a Gaza, hanno fatto sentire molti americani abbandonati. Invece di schierarsi fermamente per la pace, la libertà e la dignità, la leadership del Partito Democratico ha optato per il "business as usual", rifiutandosi di affrontare le questioni di fondo che spingendo le persone verso l'unica alternativa che il loro sistema politico gli concede.

La rielezione di Trump segna un'intensificazione dell'autoritarismo, non solo negli Stati Uniti ma a livello globale. Il suo programma "America First" è una minaccia diretta al multilateralismo, all'azione per il clima e alla solidarietà globale. È una politica che privilegia



il profitto aziendale e la retorica nazionalista rispetto ai diritti e al benessere della gente comune, sia negli Stati Uniti che altrove. Le sue politiche non promettono altro che un aumento delle disuguaglianze, un arretramento dalla lotta urgente contro il collasso climatico e un attacco ai valori democratici.

Questa presidenza ha una prospettiva ancor più cupa per chi fugge dalla violenza e dalla povertà, poiché le politiche di Trump sull'immigrazione, il continuo chiamare alla costruzione di campi di concentramento e all'espulsione forzata di milioni americani, aggrava solamente la crisi umanitaria. Nel frattempo, la sua retorica sulla fine dei conflitti all'estero suona vuota, quando continua a rafforzare il potere militarizzato e a fornire un sostegno incondizionato alle azioni violente di Israele a Gaza.

In questo momento critico, chiediamo ai progressisti di tutto il mondo di sollevarsi insieme nella resistenza, non solo contro i singoli leader, ma anche contro un sistema corrotto che li produce. Non possiamo rispondere al trumpismo con altre politiche neoliberali che hanno scatenato questa crisi. Dobbiamo invece costruire una nuova visione, un movimento che trascenda i confini, che parli agli emarginati e che offra un percorso credibile verso un futuro giusto.

La rielezione di Trump è una sfida profonda, ma anche una chiamata a raccolta. DiEM25 e MERA25 rimangono impegnati a mobilitarsi a fianco di coloro che in tutto il mondo rifiutano sia l'autoritarismo che la politica fallimentare dell'establishment. Insieme, possiamo costruire la società democratica, inclusiva e giusta che molti desiderano.

Per informazioni e contatti:

Nádia Sales Grade

Ufficio stampa MERA25

M: +351 966404444

Email: nadia.grade@diem25.org